

Sebbene questo importante evento avverrà in Italia, io non vi parteciperò per due ragioni.

- 1) Come privato cittadino non ho duemila euro da spendere.
- 2) Se qualcuno, pubblico o privato, avesse gradito la mia presenza, mi avrebbe invitato e sponsorizzato. Invece, nessuno ha reagito al lancio in rete delle mie soluzioni idroelettriche.

Tuttavia, la mia piccola presenza sarà ugualmente ingombrante a questo convegno perché i relatori dovranno fare i compiti a casa per rispondere alle seguenti domande che pongono le mie soluzioni.

- 1) È possibile o non è possibile produrre energia sfruttando solo l'energia di posizione delle acque superficiali per mezzo dell'abbinamento di pompe e turbine?
- 2) È possibile o non è possibile aggirare la forza gravitazionale per mezzo delle pompe con doppia alimentazione sul lato aspirante. In tale caso, se è vera la prima ipotesi. È possibile produrre energia anche sollevando le acque e in versioni mobile pressurizzata con aria compressa?

Queste soluzioni si basano su semplici ragionamenti che fino ad ora nessuno ha saputo o voluto smentire scientificamente. Ma questo convegno ha il dovere di fare chiarezza perché l'attuale idroelettrico e l'idroelettrico dei potenti che vivono di grandi appalti, che in molti casi danneggiano l'ambiente. Questo tipo di idroelettrico non ha più ragione di esistere perché quasi tutti i salti idraulici sono stati sfruttati. Adesso è il momento dell'idroelettrico sommerso che porterebbe ossigeno nei fondali inquinati e che potrebbe anche sollevare i nutrienti e i carbonati dalle piane oceaniche per raffreddare il pianeta, produrre alimentazione ittica naturale alla popolazione che crescerà oltre i nove miliardi di individui. Ma è anche l'idroelettrico delle piccole e medie imprese che lo realizzerà nei condomini urbani depurando insieme acqua e aria con piogge artificiali, in fosse verticali e mini serre calcaree. Ma è anche il momento dell'idroelettrico pressurizzato, che produce energia, sempre con l'abbinamento delle pompe con doppia alimentazione e turbine, consumando soltanto l'energia per ripristinare la percentuale di aria che si solubilizza nell'acqua e l'energia per il riciclo dell'acqua. L'acqua non si comprime e non ha bisogno di essere sollevata per produrre energia elettrica, se ha un'energia di posizione naturale o artificiale da sfruttare. L'acqua conserva sempre la forma del serbatoio che la contiene anche mentre viene usata per produrre energia nella turbina, perché la grande pressione idrostatica naturale o artificiale non può opporsi alla piccola energia cinetica residua che esce dalla turbina. Queste semplici considerazioni sembra che gli attuali produttori di energia idroelettrica non le abbiano fatte. Noi comuni cittadini non sappiamo se le hanno fatte o non le hanno fatte. Se continuano a tacere non lo sapremo mai. Io personalmente, in attesa di risposte certe, preferisco la mia energia idroelettrica. La loro energia la conosciamo, ha già dato tutto quello che poteva dare, nel bene e nel male. La mia è l'energia della speranza sulla quale nessuno ha investito un centesimo di euro, primo fra tutti lo sponsor principale di questo evento che è il Ministero dello sviluppo economico italiano. Quale sviluppo economico si può avere se il mondo non finanzia i prototipi di invenzioni di pubblica utilità da poche migliaia di euro, basate su principi di protezione globale dell'ambiente, mentre porta avanti opere faraoniche da miliardi di euro, come il Mose di Venezia, che affrontano problemi specifici e locali, senza curarsi delle ragioni per le quali le acque diventano sempre più alte e senza curarsi nemmeno di piccole invenzioni come le pompe con doppia alimentazione che consentirebbero almeno di risparmiare le spese per la difesa del territorio, anche se non producessero energia contemporaneamente, come per il sottoscritto è possibile? Io non andrò a questo convegno ma le risposte le aspetto ugualmente, ma continuerò anche cercarle altrove perché non ho fiducia di chi non risponde spontaneamente su problemi di pubblico interesse.

Voi potete trovare maggiori informazioni sui seguenti links

<http://www.spawhe.eu/relativity-and-technology-in-the-new-hydroelectric-energy/>;
<http://www.spawhe.eu/the-future-of-energy-is-hydroelectric/>; <http://www.spawhe.eu/the-perpetual-energetic-motion/>; <http://www.spawhe.eu/open-letter-to-mr-bill-gates-on-energy-miracle/>;
<http://www.spawhe.eu/where-is-the-science-and-where-hope/>

Cordiali saluti

Luigi Antonio Pezone.